FESTA DEI NONNI

Sabato, 01 Ottobre 2016

Collaborazione Maestri d.L., ANLA, ALATEL, Circolo Anziani Electrolux

MILLEPIAZZE - NONNI IN FESTA

Venerdì e sabato in Piazza Saffi

I Mestri del Lavoro del Consolato di Forlì-Cesena, ANLA (Associazione Nazionale Lavoratori Anziani), ALATEL (Associazione Lavoratori Telecom) e il Circolo Anziani Electrolux di Forlì hanno festeggiato le nonne e i nonni d'Italia nei giorni venerdì 30 settembre e sabato 1 ottobre. E' stato fatto un "**banchetto" in Piazza Saffi** per distribuire materiale informativo e per consentire a chiunque di conoscere quanto sul territorio viene fatto da queste organizzazioni per i seniores e per la società in generale e per condividere un momento insieme ai propri nonni. Sono state due giornate aperte a tutti perché ognuno di noi è nipote e in questi giorni dedicati a coloro che ci amano senza riserve sarà possibile dire loro il nostro grazie di persona.

La festa avrà il suo culmine il 15 ottobre con l'udienza di Papa Francesco nella Sala Nervi il 15 ottobre a cui parteciperanno 50 forlivesi.

"*Essere nonni oggi significa avere una missione, un lavoro da compiere*". "*Oggi in Italia gli anziani, grazie al prolungamento della vita media e alle generali migliori condizioni di salute, sono punti di riferimento per le famiglie e questo sotto un duplice aspetto: da un lato come sostegno, come "nonni", in quanto, se c'è il lavoro, entrambi i genitori lavorano e i figli sono a loro affidati; dall'altro, se manca il lavoro, gli anziani sono il punto di riferimento economico rimasto. Gli anziani oggi più che mai sono una risorsa per il Paese in termini di welfare, di risorse economiche ma anche e sempre più di memoria, saggezza e competenze: nel dialogo fra giovani e anziani è possibile il vero progresso di un popolo*".

Lo slogan dell'iniziativa "Millepiazze per i Nonni d'Italia" tocca il cuore di ognuno di noi: i nonni "*ti hanno amato da quando sei nato. Ti hanno protetto mentre crescevi. Ti hanno educato e aiutato sempre. E in cambio non hanno mai chiesto niente. Ora diciamo loro grazie. Perché non te lo diranno, ma hanno*

bisogno di te. Sono i custodi della nostra memoria: non dimenticarti di loro".